

## LEVICO TERME



## Polo della cultura Okay al progetto ma dubbi estetici

LEVICO TERME - La realizzazione del nuovo polo culturale dal costo di oltre 5 milioni e 230mila euro nel luogo in cui sorgeva l'ex cinema si fa sempre più vicina (nella foto il rendering). Nella seconda serata del consiglio comunale di Levico che si è svolta martedì, i consiglieri sono stati chiamati a deliberare riguardo al progetto preliminare che doveva essere approvato in linea tecnica per permettere l'ammissione al finanziamento provinciale. Il passaggio necessario ha permesso a tutti i presenti di discutere i pro e i contro della realizzazione del polo culturale e di valutare il progetto che era stato presentato precedentemente in consiglio informale alla presenza dei tecnici. Il punto ha visto l'approvazione da parte di tutti i consiglieri fatta eccezione per l'astensione di **Maurizio Dal Bianco** del Movimento 5 Stelle che si è comunque trovato d'accordo sul fatto che la nuova struttura rappresenterà sicuramente un punto di ritrovo importante; le perplessità del consigliere riguardano piuttosto l'aspetto esterno ed estetico della struttura, così come è stata presentata nei rendering proposti e il fatto che i cittadini, «interpellati anche tramite una raccolta firme, cercavano uno spazio aperto e non una costruzione impegnativa e dall'aspetto non adeguato all'ambiente montano. Si poteva quindi forse», ha sostenuto il consigliere, «trovare un altro spazio dove realizzare il polo».

Anche ai consiglieri di Impegno per Levico, Lega e Pd sembra inadeguata l'immagine della struttura che, «sebbene al giorno d'oggi più scelte architettoniche vadano nella direzione di accostare antico e moderno, visto su carta si fatica ad inserirla nel contesto delle strutture del centro di Levico». Il progetto risulta tuttavia

molto funzionale secondo i consiglieri, con la possibilità di usufruire di tre sale ampie, il giusto spazio per l'archivio storico e per la biblioteca.

«Come gruppo siamo contenti che l'amministrazione si sia ricreduta sulla realizzazione in quell'area del municipio e abbia invece optato per la scelta del polo culturale come anche noi avevamo scritto nel programma elettorale», ha ricordato **Tommaso Acler**. «C'è inoltre una buona possibilità che si possa ottenere il finanziamento di una parte consistente dell'opera da parte della Provincia e questo è un altro punto a favore».

In questi anni, hanno detto il sindaco **Gianni Beretta** e il vicesindaco **Patrick Arcais**, la biblioteca «si è dimostrata una vera e propria guida per la nostra città e ha assunto un ruolo sempre più importante, entrando nell'ambito scolastico e dell'educazione, in quello delle manifestazioni e dell'intrattenimento estivo con tante iniziative che permettono di riscoprire il territorio e il piacere della lettura».

Il progetto preliminare che, ha assicurato Beretta, «sarà rivisto nei passaggi successivi prima di diventare definitivo e avremo la possibilità di lavorare tutti insieme trovando il giusto equilibrio», sarà anche presentato alla popolazione.

Il consigliere **Enzo Latino** del Pd ha chiesto di prendere in considerazione l'ipotesi di approntare l'ampia sala pubblica che darà su via Dante ad uso cinema; «sarebbe importante prima di tutto per una questione storica che richiamerebbe il vecchio Cinema Città e in secondo luogo perché sia Pergine che Borgo, nostri vicini, dispongono di un cinema pubblico, offerta che potrebbe essere molto interessante per i levicensi e che al momento manca».